

RELAZIONE TECNICA

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale

Intervento commissionato

**Inserimento nuova attività di recupero in impianto esistente
con incremento dell'attività
di recupero rifiuti con pericolosi
ex art. 216 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Il Committente

Nigro Rottami Srl

Via Vercellotto, 232
13836 Cossato (BI)



Firma

I Tecnici

Ing. Domenico Fasciotti

*Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Torino N. 10412 Z
PEC: inambientesrl@legalmail.it*



Domenico Fasciotti

Ing. Vittoria Bonis

*Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Torino N. 12676 H
PEC: inambientesrl@legalmail.it*



Vittoria Bonis

Sommario

1	Finalità della relazione	3
2	Modifiche richieste	4
3	Cessazione della qualifica di rifiuto	11
3.1	Procedura di accettazione del rifiuto	14
4	Potenzialità dei macchinari	15
5	Modifiche alla planimetria autorizzata	16
6	Situazione autorizzativa attuale	17
7	Descrizione ed ubicazione delle aree di intervento	18
8	Allegati	19

1 Finalità della relazione

La relazione illustra le modifiche che si intendono effettuare ed i nuovi quantitativi richiesti, all'interno dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, secondo quanto disposto nell'autorizzazione con cui la ditta risulta iscritta al registro provinciale delle imprese AUA n. 1708 dell'11/11/2014 con scadenza in data 11/11/2029, iscrizione n.92, classe 6.

2 Modifiche richieste

Le modifiche richieste ai quantitativi autorizzati sono:

1. Incremento dell'attività di recupero inserendo l'operazione "R4":
Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici ;
2. Incremento quantitativi gestiti sia in stoccaggio sia in movimentazione annua;
3. Rinuncia alla tipologia 5.2 "parti di mezzi rotabili".

Questi interventi determinano le condizioni di fase di verifica di valutazione di impatto ambientale, poiché la Nigro Rottami Srl supera i quantitativi giornalieri di trattamento di rifiuti, che fanno rientrare la sua attività nella categoria progettuale n. B.7.z.b). dell'allegato B alla Legge regionale n.13/2023.

In particolare nell'elenco di cui all'allegato B alla Legge regionale n.13/2023 vi sono i Progetti sottoposti alla procedura di verifica di VIA e individuazione, a margine, delle autorità competenti che sono:

B.7.z.a): Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili

[...].

Si riporta di seguito la tabella 1 relativa a quanto attualmente autorizzato e la tabella 2 con le modifiche richieste e l'inserimento della nuova attività R4.

Tipologia ex DM 05/02/98	descrizione	movimentazione annua R13 (ton/anno)	q.tà deposito (ton)
1.1	carta	100,00	0,50
2.1	vetro	76,80	20,00
3.1	ferrosi	5.000,00	400,00
3.2	non ferrosi	250,00	45,00
5.1	parti di autoveicolo	50,00	2,00
5.2	parti mezzi rotabili	6,00	2,00
5.7	cavi alluminio	20,00	0,20
5.8	cavi rame	50,00	3,00
5.16	raee	200,00	8,00
5.19	raee	25,00	8,00
6.1	plastica	50,00	0,40
7.1	inerti	120,00	25,00
8.9	tessili	0,20	0,05
9.1	legno	50,00	0,20
10.2	pneumatici	1,00	0,60
	totale	5.999,00	514,95

Tabella 1: quantitativi attualmente autorizzati

tipologia ex DM 05/02/98	descrizione	movimentazione annua R13 (ton/anno)	q.tà deposito (ton)	movimentazione annua R4 (ton/anno)
1.1	carta	100,0	1,0	
2.1	vetro	76,8	10,0	
3.1	ferrosi	30.000,0	400,0	25.000
3.2	non ferrosi	10.000,0	200,0	8.000
5.1	parti di autoveicolo	2.000,0	2,0	1.000
5.7	cavi alluminio	100,0	0,2	50
5.8	cavi rame	1.000,0	9,0	600
5.16	raee	200,0	8,0	100
5.19	raee	25,0	8,0	
6.1	plastica	50,0	0,4	
7.1	inerti	120,0	25,0	
8.9	tessili	0,2	0,05	
9.1	legno	100,0	10,0	
10.2	pneumatici	20,0	5,0	
TOTALE		43.792,00	678,65	34.750,00

Tabella 2: Quantitativi modificati oggetto della presente istanza

Si richiede dunque un quantitativo di rifiuti trattabili in R4 pari a 34.750 t/anno, ovvero, considerando circa 300 giorni lavorativi all'anno, pari a 115,8 t/giorno.

TIPOLOGIA	CODICI CER	STATO FISICO
1.1	150101 - imballaggi in carta e cartone 150105 - imballaggi compositi 150106 - imballaggi in materiali misti 200101 - carta e cartone	Solido non polverulento
2.1	101112 - scarti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 150107 - imballaggi in vetro 160120 - vetro 170202 - vetro 191205 - vetro 200102 - vetro	Solido non polverulento
3.1	100210 - scaglie di laminazione 100299 - rifiuti non specificati altrimenti 120101 - limatura e trucioli di materiali ferrosi 120102 - polveri e particolato di materiali ferrosi 120199 - rifiuti non specificati altrimenti 150104 - imballaggi metallici 160117 - metalli ferrosi 170405 - ferro e acciaio 190102 - materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti 190118 - rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17 191202 - metalli ferrosi 200140 - metallo	Solido non polverulento

TIPOLOGIA	CODICI CER	STATO FISICO
3.2	100899 - rifiuti non specificati altrimenti 110501 - zinco solido 110599 - rifiuti non specificati altrimenti 120103 - limatura e trucioli di materiali non ferrosi 120104 - polveri e particolato di materiali non ferrosi 120199 - rifiuti non specificati altrimenti 150104 - imballaggi metallici 170401 - rame, bronzo, ottone 170402 - alluminio 170403 - piombo 170404 - zinco 170406 - stagno 170407 - metalli misti 191002 - rifiuti di metalli non ferrosi 191203 - metalli non ferrosi 200140 - metallo	Solido non polverulento
5.1	160116 - serbatoi per gas liquefatto 160117 - metalli ferrosi 160118 - metalli non ferrosi 160106- veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose 160122 - componenti non specificati altrimenti	
5.7	[160216] componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 [170402] alluminio [170411] cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
5.8	160118 - metalli non ferrosi 160122 - componenti non specificati altrimenti 160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 170401 - rame, bronzo, ottone 170411 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido non polverulento

TIPOLOGIA	CODICI CER	STATO FISICO
5.16	<p>160214 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13</p> <p>160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15</p> <p>200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35</p> <p>[110114] rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13</p> <p>[110299] rifiuti non specificati altrimenti</p> <p>[110206] rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05</p>	
5.19	<p>160214 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13</p> <p>160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15</p> <p>200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35</p>	
6.1	<p>02 01 04 — rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)</p> <p>15 01 02 — imballaggi in plastica</p> <p>19 12 04 — plastica e gomma</p> <p>20 01 39 — plastica</p> <p>17 02 03 — plastica</p>	
7.1	<p>[101311] rifiuti della fabbricazione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 e 10 13 10</p> <p>[170101] cemento</p> <p>[170102] mattoni</p> <p>[170103] mattonelle e ceramiche</p> <p>[170107] miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06</p> <p>[170802] materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</p> <p>[170904] rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</p> <p>[200301] rifiuti urbani non differenziati</p>	

TIPOLOGIA	CODICI CER	STATO FISICO
8.9	[200110] abbigliamento [200111] prodotti tessili [191208] prodotti tessili	
9.1	030101 - scarti di corteccia e sughero 030105 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 150103 - imballaggi in legno 170201 - legno 191207 - legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 200138 - legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
10.2	160103- pneumatici fuori uso	

3 Cessazione della qualifica di rifiuto

L'attività di recupero **R4** è prevista per le tipologie di rifiuti **3.1, 3.2, 5.1, 5.7, 5.8, 5.16** (suballegato 1 all'Allegato 1 del DM 5/02/1998), per le quali si prevedono attività di:

- Cernita e selezione manuale;
- Adeguamento volumetrico effettuato tramite il taglio con la cesoia e il disassemblaggio con utensileria manuale di pezzi di grosse dimensioni;
- Assieppamento del materiale per partite omogenee;
- Controlli periodici ai sensi di quanto richiesto negli allegati 1 e 2 del Regolamento Europeo 333/2011 e allegato 1 del Regolamento Europeo 715/2013;
- Controlli radiometrici sia sul rifiuto in ingresso, prima del trattamento, sia sul materiale finale in uscita.

Si sottolinea che a seguito delle operazioni di recupero dalla tipologia 3.1 e 3.2 si ottengono esclusivamente EOW (ferro e sue leghe – acciaio, ghisa, alluminio, rame, ecc.), conformi alle specifiche dei Regolamenti Europei 333/2011 e 715/2013.

In **Figura 1** è riportato lo schema di flusso della gestione dei rifiuti in ingresso fino alla loro uscita dallo stabilimento, come MPS, EOW oppure a loro volta rifiuti.

Si riportano di seguito le caratteristiche richieste dall'Allegato I del Regolamento UE 333/2011 affinché un rifiuto metallico ferroso possa essere considerato un rifiuto cessato, ovvero un End of Waste (EOW):

1. La quantità di materiali estranei (sterili) è ≤ 2 % in peso. Sono considerati materiali estranei, ad esempio, metalli non ferrosi e non metallici (terra, polvere, isolanti, vetro, gomma plastica, tessuto, legno, ecc.), non conduttori di elettricità (tubi ripieni di cemento, legno o cls), residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, ecc.;
2. I rottami non contengano ossido di ferro in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali;

3. I rottami non presentano ad occhio nudo oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili, che non danno luogo a gocciolamento;
4. I rottami non presentano alcuna caratteristica di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE.

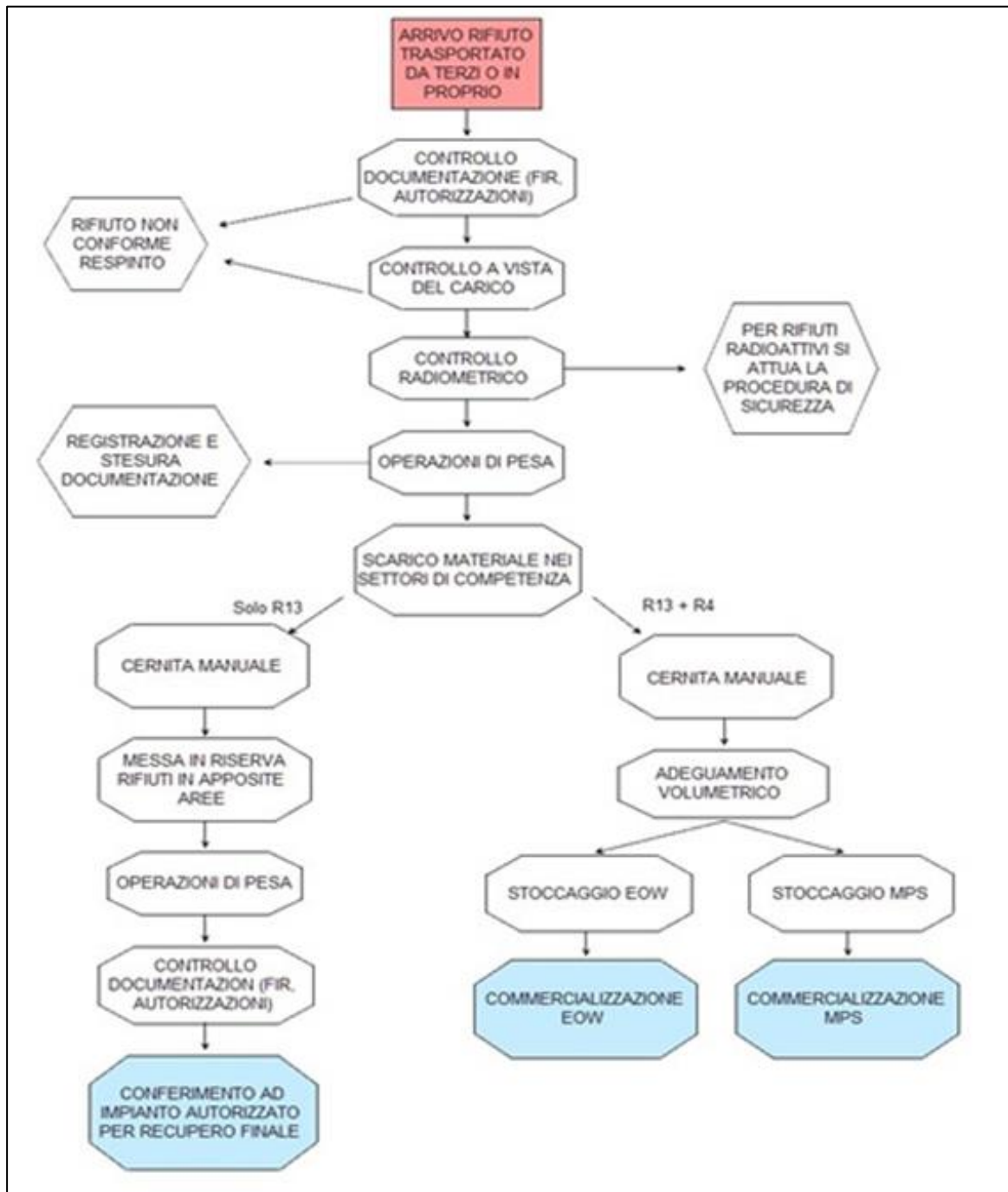
Per quanto riguarda i metalli non ferrosi (alluminio), per ottenere un rifiuto cessato, ovvero un End of Waste (EOW), si devono rispettare i seguenti requisiti, espressi dall' Allegato I del Regolamento UE 715/2013:

1. La quantità totale di materiali estranei è ≤ 2 % in peso.
2. Sono considerati materiali estranei: metalli diversi dal rame e dalle leghe di rame, materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro, materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche, scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.
3. I rottami non contengono ossido metallico in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.
4. I rottami sono esenti, alla vista, da oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili, che non danno luogo a gocciolamento;
5. I rottami non presentano alcuna caratteristica di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE.

I prodotti delle lavorazioni che non soddisfano invece i suddetti requisiti, sono considerate MPS, ovvero Materie Prime Secondarie.

Le aree di stoccaggio saranno su pavimentazione impermeabile e spazi agevoli per la movimentazione dei mezzi in sicurezza.

Figura 1: Schema di flusso



3.1 Procedura di accettazione del rifiuto

Il rifiuto in ingresso subirà i seguenti controlli:

1. Ispezione visiva ;
2. Controllo radiometrico in caso di rifiuti metallici;
3. Richiesta certificato analitico in caso di Codici Cer a specchio, che ne attesti la non pericolosità.

4 Potenzialità dei macchinari

Per effettuare l'operazione di recupero R4 la ditta intende utilizzare i seguenti macchinari:

Cesoia Bonfiglioli modello Squalo 1100 t;

Spelacavi Bergamini modello Viper SB 120;

Granulatore Guidetti modello 315 Eko;

Si riportano di seguito le potenzialità massime, da scheda tecnica, in tonnellate orarie:

Attrezzature	Potenzialità [t/h]
Cesoia Bonfiglioli	12
Spelacavi Viper	0,1
Granulatore Guidetti	0,13

5 Modifiche alla planimetria autorizzata

Vi sarà una riorganizzazione della planimetria autorizzata.

In particolare, si richiede di poter inserire in planimetria una parte di piazzale non pavimentato per la gestione del materiale end of waste e per il parcheggio dei mezzi.

Si allega planimetria attualmente autorizzata e planimetria di progetto.

6 Situazione autorizzativa attuale

L'impianto sito in via Vercellotto 232 a Cossato della Nigro Rottami Srl attualmente è autorizzato esclusivamente per l'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, secondo quanto disposto nell'autorizzazione con cui la ditta risulta iscritta al registro provinciale delle imprese AUA n. 1708 con scadenza in data 11/11/2029, iscrizione n.92, classe 5.

Inoltre all'interno del medesimo sito è presente un'altra attività di recupero che è quella di rifiuti pericolosi, con autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06.

La modifica che la Nigro Rottami Srl intende effettuare consentirà alla ditta di trattare un quantitativo complessivo in R4 di circa 115,83 t/giorno tra rottami ferrosi e non ferrosi, parti di autoveicoli, RAEE e rifiuti di cavo.

7 Descrizione ed ubicazione delle aree di intervento

La Nigro Rottami Srl ha in progetto di potenziare l'attività di recupero, con una nuova operazione di recupero costituita dall'operazione R4 con un incremento graduale delle lavorazioni e quindi la ditta prevede una modifica sostanziale dell'attività.

In particolare si acquisteranno le seguenti nuove attrezzature:

Spelacavi Bergamini modello Viper SB 120;

Granulatore Guidetti modello 315 Eko;

Si è proceduto qui di seguito all'individuazione dell'area dello stabilimento in esame.

Localizzazione dell'impianto:

Cossato (BI), via Vercellotto 232

Coordinate UTM: 32T 436209.00 m E 5045627.00 m N

L'impianto in esame si trova nella zona periferica a sud del comune di Cossato in un'area caratterizzata da attività industriali e agricole.

La superficie totale di insediamento attuale è di 2.174 m². Con la presente modifica si richiede di poter utilizzare la parte adiacente di piazzale non pavimentato per il solo transito dei mezzi e per il solo stoccaggio di materiale end of waste in cassoni.

Piazzale scoperto pavimentato	2.072 mq
Capannone coperto	102 mq
Piazzale scoperto non pavimentato	3.920 mq

L'insediamento confina con terreni agricoli, e con via Vercellotto.

Non vi sono ricettori sensibili (ospedali, scuole) nelle aree circostanti.

8 Allegati

Si allegano i seguenti documenti:

- Copia dell'estratto catastale del sito;
- Nuova planimetria dell'insediamento con l'indicazione delle aree di stoccaggio rifiuti.